



COMITATO PROMOTORE BOLOGNA 2021

Visione strategica

LA VISIONE STRATEGICA IN UN'IMMAGINE

“Bologna: straordinario porto terrestre”

(Leandro Alberti)

*Il porto rimanda all'incontro e allo scambio tra persone,
evoca un luogo sicuro e accogliente, risuona di operosità...*

Con il Piano strategico metropolitano la società bolognese vuole iniziare un percorso di cambiamento sostenibile per migliorare la qualità della vita della comunità, rispondendo alle esigenze di tutti i suoi componenti: le generazioni presenti e future, quelli che hanno un lavoro e i cittadini disagiati e svantaggiati, coloro che sono nati qui e quelli che sono venuti ad abitare da altre terre. Questo progetto di cambiamento vuole essere anche un modo di affermare il contributo e la proiezione di Bologna, in Italia, in Europa e nel mondo.

1 | Pilastri ideali

L'evolversi generale della situazione “vicina e lontana” e prospettive realistiche e giuste per il territorio richiedono la coniugazione di due dimensioni non più eludibili: la scelta di **RIPARTIRE DAGLI ULTIMI**, nella molteplicità dei loro volti, come qualificante della progettazione generale, che prende le mosse dalle criticità sociali e ambientali prodotte dall'attuale modello di sviluppo, e **L'ATTRATTIVITÀ** e **L'ACCOGLIENZA** come investimento della capacità complessiva e multiforme di Bologna di creare bellezza.

Tali dimensioni si fondano sulla piena esigibilità di alcuni diritti fondamentali - **ISTRUZIONE, SALUTE, LAVORO** - quali pari opportunità disponibili e fruibili dalle cittadine/i dell'area vasta metropolitana che deve essere consolidata e confermata come **SISTEMA INTERDIPENDENTE** di soggetti, politiche e azioni.

La presenza, non più di emergenza ma strutturale, di **IMMIGRATI** anche di seconda e terza generazione richiede di qualificare ulteriormente la coesione e l'inclusione in termini di nuovo “amalgama”, sia per una più ricca crescita di ogni persona che qui abita sia per un impiego sapiente e lungimirante di tutte le risorse umane disponibili, nella varietà delle competenze e delle vocazioni, nelle attività economico-produttive, con particolare riferimento alle nostre specialità.

I sorprendenti cambiamenti complessivi registrabili nella nostra cultura, anche per effetto della globalizzazione e degli andamenti demografici, sollecitano una particolare cura nella custodia e nel sostegno delle **RELAZIONI INTERGENERAZIONALI**, per trasmettere ragioni di vita e di speranza, saperi e competenze, gratuità e solidarietà, perché il futuro deve poter crescere dalle radici e arricchirsi di innesti.

2 | Fattori strategici dell'innovazione e dello sviluppo

Nel contesto dato e nel portato di storia e di maturazione di opportunità a livello locale, alcuni fattori connotativi del nostro territorio si configurano come particolarmente qualificanti e sfidanti:

- **TERRITORIO**, patrimonio fondamentale dell'area metropolitana e della regione. Uno dei vantaggi principali per il presente e il futuro è senza dubbio la posizione geografica di Bologna, nel punto di contatto tra una delle principale zone urbane d'Europa e il resto della penisola, in un luogo dove convergono grandi vie di comunicazione in un ambiente di speciale impianto urbano e territoriale.

- **UNIVERSITÀ**, come punto centrale di un sistema di ricerca, educativo e formativo di eccellenza, di attrazione e sviluppo di talenti, come motore dell'economia che rafforzi la tradizione di cultura tecnica e il rapporto con i nuovi settori produttivi; come elemento di rigenerazione del tessuto civico e di ponte per giovani e studiosi del mondo.
- **SISTEMA CULTURA**, come insieme di beni, di attività e di talenti personali su cui investire, con valore formativo, sociale ed economico, piattaforma di comunicazione con il mondo. Il sistema museale e quello delle biblioteche potranno essere il perno per una rinnovata integrazione delle politiche culturali.
- **SANITÀ**, come qualificato sistema centrato sulle persone e declinato in dimensione metropolitana, da esportare in termini di modello e di servizi, con tutte le sue componenti di ricerca, produzione, benessere sociale e **WELFARE** in un'efficace sussidiarietà e cooperazione di pubblico, privato e terzo settore con standard qualitativi e quantitativi omogenei nell'area metropolitana per accompagnare ogni cittadino a misura delle esigenze personali.
- **MANIFATTURA**, come peculiarità dell'area metropolitana, per una sua nuova centralità produttiva che utilizza la ricerca e l'innovazione tecnologica e che valorizza le nuove competenze scientifiche e professionali.

3 | Leve per il cambiamento

I pilastri ideali e i fattori strategici di sviluppo richiedono condizioni adeguate per la loro effettiva concretizzazione e valorizzazione:

- **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** per preservare e garantire le risorse naturali, adottare sistemi di energia rinnovabile, tutelare il territorio agricolo, urbano, collinare e montano.
- **MOBILITÀ** che garantisca a tutti, a partire dai più deboli, il diritto di spostarsi in sicurezza, favorendo quella pedonale, ciclabile e pubblica, integrata nel territorio metropolitano.
- **INFRASTRUTTURE DIGITALI** per uno sviluppo moderno ed intelligente, che vede nella cultura digitale un nuovo e fondamentale approccio all'informazione, alla cultura, alla produzione, al lavoro, al tempo libero.
- **PARTECIPAZIONE** come scelta e compito di responsabilità di tutti i cittadini nella costruzione e nell'arricchimento della comunità civile.
- **QUALITÀ URBANA** con spazi pubblici attrattivi, belli e adatti a tutti i cittadini, che facilitano l'incontro e la comunicazione per una più qualificata vivibilità.
- **GOVERNANCE** metropolitana con istituzioni di governo locale adeguate per competenza e ambito alla risoluzione dei problemi della comunità di cittadini metropolitani, anche attraverso semplificazione, trasparenza e omogeneizzazione amministrativa.